

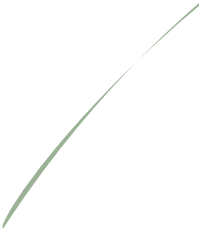


RECICLANDO

PROGETTO BELLACOOPIA

BELLACOOPIA







1

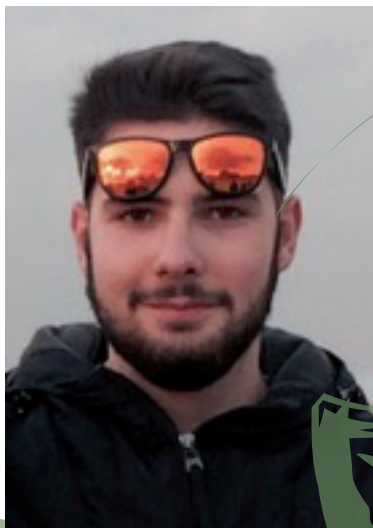
**COMPOSIZIONE DEL
GRUPPO DI PROGETTO**



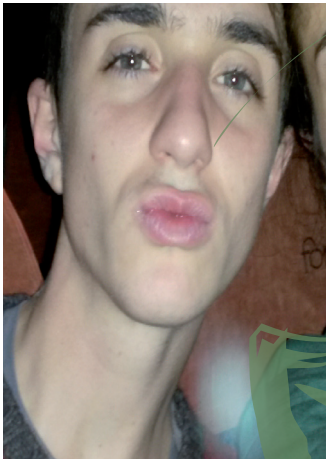
COGNOME: Aracri
NOME: Alisea
DATA DI NASCITA: 09/03/1997
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: mi piace organizzare un lavoro e portare a termine le richieste
AUTODESCRIZIONE: determinata, decisa, socievole



COGNOME: Armani
NOME: Matteo
DATA DI NASCITA: 16/01/1996
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Processi matematici, grafica e iniziative pubblicitarie.
AUTODESCRIZIONE: Aperto a nuove idee e iniziative, non troppo disposto al gioco di squadra.



COGNOME: Bignardi
NOME: Manuel
DATA DI NASCITA: 15/11/1996
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Progettazione al computer, fotografia e buona capacità di Leadership
AUTODESCRIZIONE: Persona attiva e impegnata all'interno dell'istituto



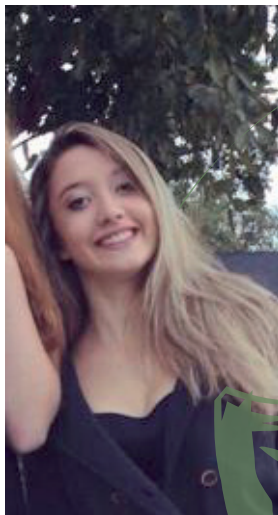
COGNOME: Bizzarri

NOME: Simone

DATA DI NASCITA: 16/06/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: sport di squadra e collaborazione

AUTODESCRIZIONE: sono uno sportivo, mi riesco a trovare bene con gli altri e non mi stanco facilmente



COGNOME: Campani

NOME: Laura

DATA DI NASCITA: 24/04/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: so usare i programmi per la grafica e parlo inglese fluentemente grazie ai sei mesi passati in America

AUTODESCRIZIONE: mi definisco seria responsabile e determinata a raggiungere i miei obiettivi



COGNOME: Cattabiani

NOME: Ada

DATA DI NASCITA: 12/11/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: organizzare, portare a termine qualcosa

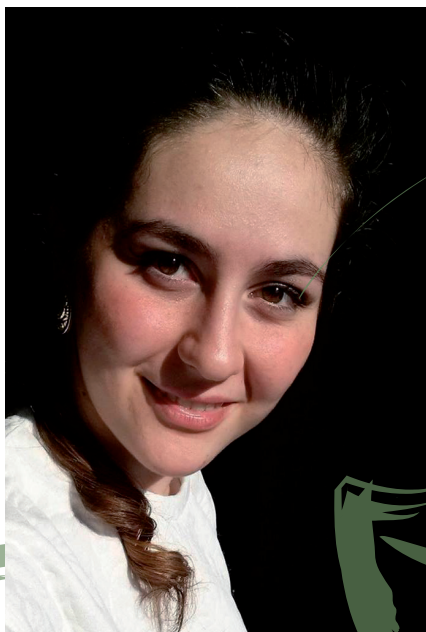
AUTODESCRIZIONE: solare, achevole, so ascoltare le persone, ma sono un po' testarda, mi piace fare le cose secondo i miei piani



COGNOME: Castagnetti
NOME: Samuele
DATA DI NASCITA: 25/07/1996
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Storyboard e disegno manuale
AUTODESCRIZIONE: Persona aperta e impegnata socialmente con buona conoscenza dell'attualità



COGNOME: Cocconi
NOME: Davide
DATA DI NASCITA: 26/07/1996
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: abile nei lavori manuali
AUTODESCRIZIONE: prestanta muscolare, mi piace mettermi in gioco



COGNOME: Gherardi
NOME: Elisa
DATA DI NASCITA: 28/03/1997
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Stare con i bambini, suonare il piano, inventare giochi e attività manuali per i bambini
AUTODESCRIZIONE: Socievole, un po' testarda, altruista, un po' timida, determinata



COGNOME: Guatteri

NOME: Maude

DATA DI NASCITA: 14 /02/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: computer grafica, utilizzo della tavola grafica, sono madrelingua francese

AUTODESCRIZIONE: Sono dotata di ottima inventiva e creatività, mi piace partecipare ai progetti di gruppo perché penso di essere in grado di dare ottime idee.



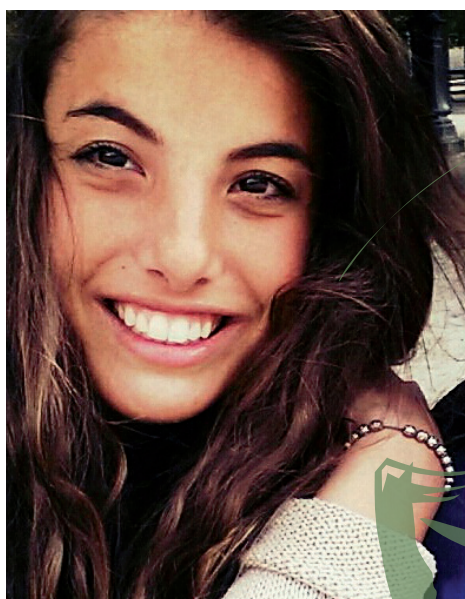
COGNOME: Fretta

NOME: Giorgia

DATA DI NASCITA: 05/12/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Disegno geometrico, gestire e organizzare il lavoro, specie di gruppo, Computer grafica

AUTODESCRIZIONE: mi definisco seria e responsabile e sono portata per le materie artistiche.



COGNOME: Iotti

NOME: Annalisa

DATA DI NASCITA: 05/12/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: ciò che riguarda la fotografia, ideare nuove cose, so organizzare efficacemente il mio tempo

AUTODESCRIZIONE: molto determinata, quando ho un obiettivo non mi fermo finché non lo raggiungo, e ci metto tutta me stessa, sono un po' perfezionista. Tendo a fidarmi più di me stessa che degli altri, per questo faccio fatica a lavorare in gruppo.



COGNOME: Mazzini

NOME: Giorgia

DATA DI NASCITA: 30/012/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: grazie al lavoro dei miei genitori e al fatto che vivo in campagna ho imparato a coltivare le piante e ad arrangiarmi. So trovare soluzioni quando si presentano problemi e so ascoltare le persone.

AUTODESCRIZIONE: Mi ritengo una persona solare e semplice; mi piace il mondo della grafica perché è una continua scoperta e perché credo che possa essere un bel lavoro.

Se butto un occhio sul futuro: progettare, reinventare e creare... vuol dire mettere una parte di me in un lavoro mio personale, quindi che in un certo senso mi rappresenterà..

molto meglio che ritrovarsi dietro una scrivania a fare conti tutto il giorno



COGNOME: Menozzi

NOME: Francesca

DATA DI NASCITA: 21/07/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Scattare fotografie, ideare nuove cose e farne il progetto

AUTODESCRIZIONE: Disponibile e altruista, sempre disposta a dare una mano, molto determinata



COGNOME: Montanari

NOME: Fabio

DATA DI NASCITA: 23/03/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: avere idee brillanti, lavorare manualmente, lavorare a diretto contatto con le persone

AUTODESCRIZIONE: Sono abile nel relazionarmi con le persone, riesco a sdrammatizzare le situazioni più difficili. Mi impegno molto per riuscire al meglio.



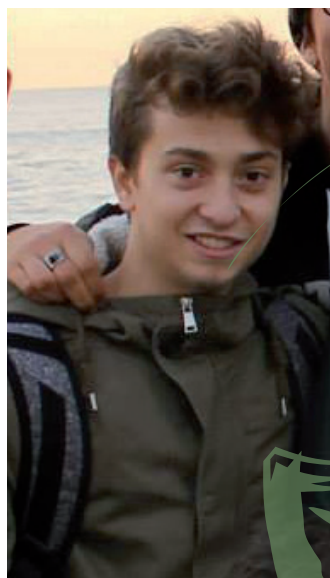
COGNOME: Paterlini

NOME: Chiara

DATA DI NASCITA: 23/06/1996

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: ho molta fantasia e ho una buona capacità di apprendimento e memoria visiva.

AUTODESCRIZIONE: Sono una ragazza molto socievole e educata, con cui non è difficile stringere amicizia, so stare bene in mezzo agli altri.



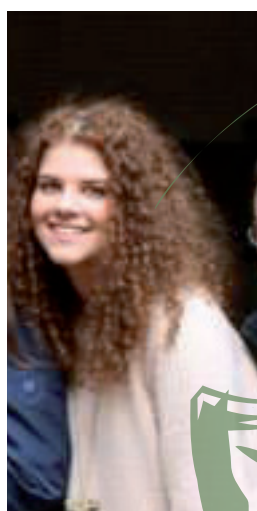
COGNOME: Santoli

NOME: Nicolò

DATA DI NASCITA: 06/08/1996

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Utilizzo di programmi per la grafica, bravo in matematica e logica, con la contabilità

AUTODESCRIZIONE: ragazzo sportivo e pieno di energia



COGNOME: Shmitt

NOME: Aline

DATA DI NASCITA: 21/02/1996

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Abile nel disegno, nella progettazione, specialmente di fumetti

AUTODESCRIZIONE: sono una ragazza un po' timida e riservata ma sempre disponibile e allegra.



COGNOME: Varsos

NOME: Sofia

DATA DI NASCITA: 22/09/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: disegnare nuovi oggetti e costruirli

AUTODESCRIZIONE: Riflessiva, determinata e disponibile



COGNOME: Vezzali

NOME: Anna

DATA DI NASCITA: 29/08/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: sono brava ad organizzarmi e a lavorare in gruppo; ad adattarmi a ciò che è necessario fare in quel momento.

AUTODESCRIZIONE: sono determinata ed intraprendente. Riesco a gestire e mantenere buoni rapporti con i miei compagni.



COGNOME: Zanasi

NOME: Letizia

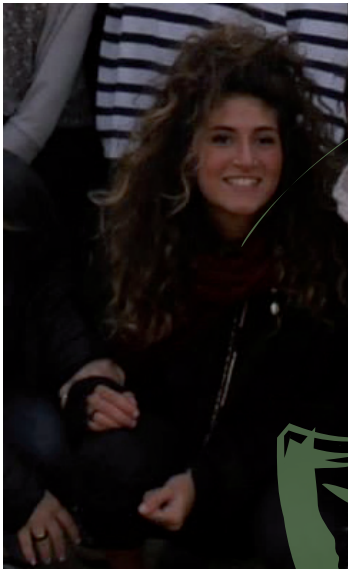
DATA DI NASCITA: 10/07/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Trovare nuove idee, storie o progettare prodotti, disegnare

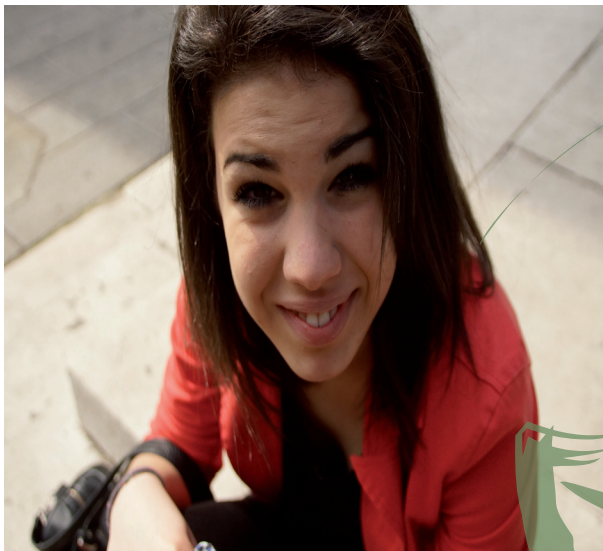
AUTODESCRIZIONE: Ho diciassette anni, mi piace disegnare, cavalcare e pratico sport, mi piace stare all'aperto, sono una persona solare e disponibile, ma un po' riservata.



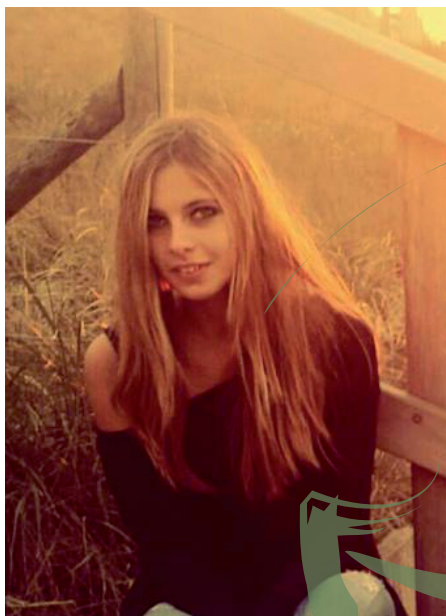
COGNOME: Buscema
NOME: Giovanna
DATA DI NASCITA: 23/03/1997
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: lavori manuali come cucire,
creare da zero
AUTODESCRIZIONE: Pigra, ma se inizio qualcosa, diffi-
cilmente lo lasciò a metà; riesco a lavorare abbastan-
za bene in gruppo



COGNOME: Lapomarda
NOME: Ilenia
DATA DI NASCITA: 21/12/1997
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Disegnare e computer grafica
AUTODESCRIZIONE: Mi reputo una persona determinata che si impe-
gna in tutto ciò che fa.
Non mi scoraggio al primo ostacolo e cerco di risolvere i pro-
blemi con la massima tranquillità.
Sono essere solare ed espansiva.



COGNOME: Fontanesi
NOME: Veronica
DATA DI NASCITA: 01/07/1997
CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Ho uno spiccato gusto estetico. Sono brava a ideare oggetti e curarne
l'aspetto.
AUTODESCRIZIONE: Sono una ragazza tranquilla ma so
dare il meglio di me nelle cose che mi interessano
davvero



COGNOME: Parmigiani

NOME: Alessia

DATA DI NASCITA: 20/01/1997

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Disegno grafico, progettazione e moda

AUTODESCRIZIONE: Persona attiva e impegnata all'interno dell'istituto



COGNOME: Gollini

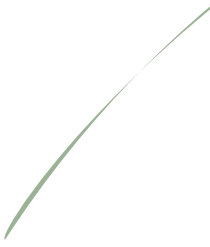
NOME: Verena

DATA DI NASCITA: 28/04/1996

CIO' CHE FACCIO MEGLIO: Ho buone capacità di management in quanto sono brava nell'organizzazione in generale e mi riesce bene dividere il lavoro. Sono brava in ciò che riguarda la "regia" dei progetti, ovvero anche indirizzare e aiutare, e sono abbastanza brava nel risolvere i problemi che possono insorgere durante il lavoro.

AUTODESCRIZIONE: Per me è importante, una volta iniziato un lavoro, essere in grado di terminarlo; sono precisa e mi piace vedere i progetti finiti, sebbene qualche volta sia la prima a procrastinare.

Spesso vorrei essere in grado di fare tutto da sola, ma accetto gli aiuti se questi sono costruttivi. Non mi piace perdere troppo tempo e per questo penso di essere abbastanza determinata e talvolta testarda su certe cose, a volte troppo. Solitamente, sono decisa riguardo alle mie scelte ed esserne sicura mi aiuta a realizzarle.





2

BUSINESS PLAN

2.1 Sintesi del progetto

L'idea della nostra impresa cooperativa è nata dal bisogno di dare vita a un'attività che fosse in grado di creare innovazioni e allo stesso tempo di rispettare l'ambiente e fornire aiuto anche ad altre aziende con scopi differenti dal nostro.



2.2 La società

Settore: arredamento e design.

Tipologia: cooperativa di produzione lavoro con lo scopo di offrire lavoro alle migliori condizioni e, per l'Art. 3 del nostro Statuto: *“Lo scopo è quello di assicurare ai soci-consumatori la fornitura di beni, sia di consumo che durevoli, a prezzi più contenuti di quelli correnti di mercato. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”*

Obiettivi della società

- Salvaguardare la natura, evitando spese di nuove materie prime ed utilizzando prodotti già usati, sfruttandone il potenziale rimasto.
- Sensibilizzare il pubblico nei confronti dell'inquinamento e del riciclo, rendendo noto che il concetto "nuovo" non significa migliore.
- Soddisfare la clientela, beneficiando comunità e aziende.

2.3 I prodotti/servizi

Il prodotto si distingue dalla concorrenza perché utile allo smaltimento di materiali inutilizzati e di riciclo. I vantaggi che vengono offerti al cliente sono: suppellettili di design a prezzi abbordabili, oggetti eco-sostenibili.

Rispetto alla concorrenza, i punti di debolezza si rispecchiano nella mancanza di conoscenze nel settore, di clientela e di fornitori. I punti di forza, invece, si ritrovano nello stesso soggetto dato che, essendo una cooperativa appena nata e avendo così tante fonti di confronto possiamo proporre al pubblico qualcosa di originale e diverso rispetto a quello che già esiste.

Il nostro prodotto è rivolto soprattutto a persone che ricercano la novità e a cui interessa salvaguardare l'ambiente, sono prodotti adatti alla casa e all'ufficio, suppellettili di arredamento per qualsiasi ambiente.

I fornitori sono per lo più aziende e società i cui scarti di produzione sono composti da plastica, legno e alluminio, in quanto sono le materie che vengono principalmente utilizzate dalla nostra società. I fornitori possono essere anche i clienti stessi, attraverso apposite macchinette in cui è possibile inserire i propri rifiuti, appositamente divisi, in cambio di soldi.



2.4 L'analisi di mercato

La raccolta delle informazioni necessarie alla ricerca e allo studio di possibili concorrenti che operano nel settore di attività da noi scelto, permette di individuare i fattori critici di successo sul mercato nonché di evidenziare eventuali debolezze della nostra iniziativa, consentendo all'imprenditore di intervenire sugli aspetti da modificare.

Concorrenti:

“R come Riciclo” - E' un ulteriore servizio offerto da Iren e informa e aiuta i cittadini nello smaltire i rifiuti, in una non remota possibilità. Più che un concorrente potrebbe essere un fornitore.

“Remida” - Progetto abbastanza grande e conosciuto, collabora con varie scuole, con il comune e con alcuni centri. E' promotore di varie fiere e ha istituito anche un proprio evento: il Remida Day. Il suo ruolo nella città è in parte uguale ai nostri obiettivi, ovvero usare materiale di riciclo, ma a differenza di questa cooperativa noi ricicliamo principalmente per creare oggetti di design.

La distribuzione nei mercati avviene attraverso vendite dirette, distributori e stand.

La quota di mercato prevista dalla società a regime è del 30%.



REciclando

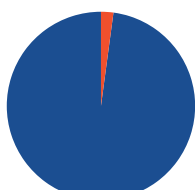
Gentile Utente,

REciclando è una cooperativa che punta sul riciclo per creare oggetti di design per la casa e dar loro una nuova vita.

Compilando questo sondaggio, che richiederà solo 5-10 minuti, ci aiuterai a ottenere i migliori risultati.

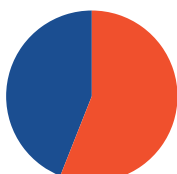
credi che il riciclo sia una soluzione utile per il nostro futuro?

- si
- no



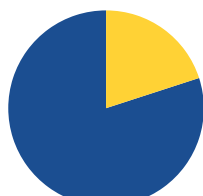
usi e compri acqua in bottiglia ?

- si
- no



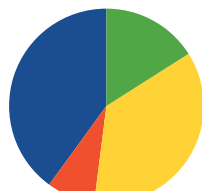
compri prodotti 'alla spina' (sfusi)?

- qualche volta
- sempre
- mai



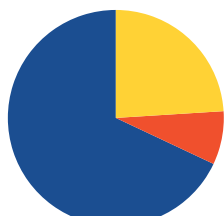
quante bottiglie d'acqua usi al giorno?

- Risposte extra
- 1
- 2
- 3 o più



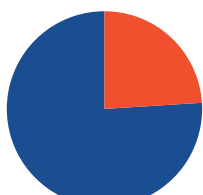
fai la raccolta differenziata?

- si
- no
- solo alcuni materiali



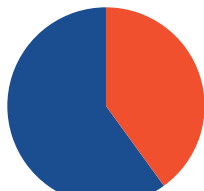
compri già prodotti in materiale di riciclo?

- si
- no



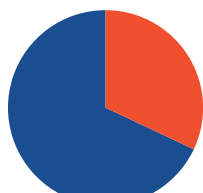
a parità di prezzo sceglieresti di comprare un prodotto:

- di riciclo
- nuovo



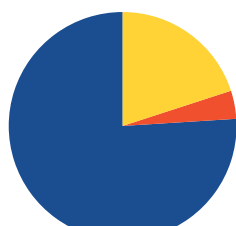
pensi di essere un potenziale cliente per la nostra cooperativa? se non tu, i tuoi famigliari

- si
- no



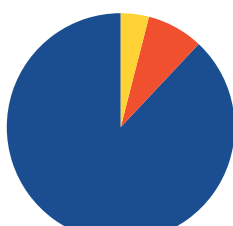
troveresti interessanti le serate in cui, invece di pagare, si entra "pagando" con materiali di scarto come bottigliette, lattine, legno ecc ?

- aderirei
- non mi interesserebbe
- forse



utilizzeresti la macchinetta per il riciclo delle bottigliette a cui segue uno sconto sul prodotto che ne vien fuori ?

- certo!
- nel caso fossi un cliente.
- no



2.5 La strategia di marketing

Una volta reperite e analizzate le informazioni, si definiscono le strategie di marketing, in cui vengono programmate tutte le azioni o i comportamenti destinati a realizzare l'incremento delle vendite.

Strategie: al fine di incrementare le vendite, i nostri prodotti verranno presentati come utili per l'ambiente, portando il cliente ad essere utile per sé stesso e promuovendo la nostra immagine di società eco-friendly.

La vendita è prevista in modo diretto e in via telematica al consumatore ed è previsto un futuro servizio di consegna.

Denominazione e logo

Il logo è una rappresentazione grafica del nome dell'azienda con le sue speciali caratteristiche tipografiche (carattere, colore, spaziatura, proporzioni). Il nostro logo comunica inoltre i valori in cui crediamo: riproducibilità, originalità, rispetto per l'ambiente, riciclo e fiducia.



“REciclando” è stato scelto come nome della cooperativa perché integra il territorio sul quale opera, Reggio Emilia, con l'azione su cui l'intera società si basa, ovvero il riciclo.

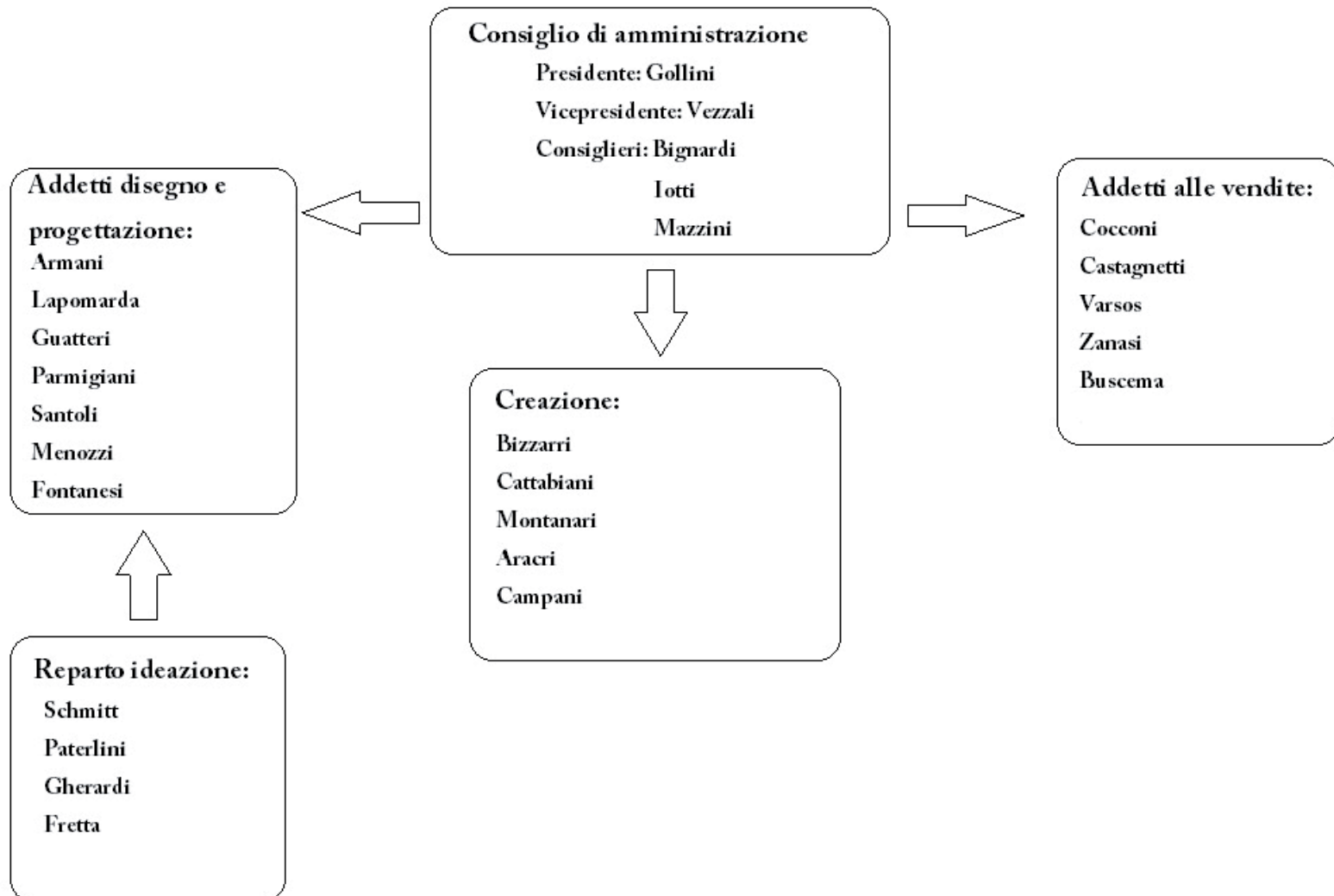
Marchio e logo, su cui ha lavorato il gruppo che si occupa di grafica, sono stati scelti puntando alla semplicità e utilizzando un colore verde, come richiamo al riutilizzo, al rinnovo e alla natura.

Possibili collaborazioni

Ogni azienda i cui materiali di scarto siano composti da legno, plastica e alluminio riutilizzabili è un potenziale partner, in quanto la collaborazione agevolerebbe sia la nostra cooperativa, fornendoci

2.6 L'organizzazione

In una grande azienda come in una piccola cooperativa, il ruolo delle persone è fondamentale. Una buona idea di business e una corretta strategia hanno bisogno di persone competenti per poter essere lanciate con successo.



2.7 Il piano economico finanziario

Il primo anno (2015) sarà acceso un mutuo di 70.000€ per i bisogni iniziali di finanziamento dell'impresa.

COSTI DEL PRODOTTO

COSTI PRODOTTO				
prodotto	anno	costo unitario	quantità	totale
tavolino piccolo legno				
	2015	39,20 €	600	23.520,00 €
	2016	39,20 €	900	35.280,00 €
	2017	39,20 €	1400	54.880,00 €
lampada da tavolo plastica + alluminio				
	2015	12,46 €	600	7.477,20 €
	2016	12,46 €	900	11.215,80 €
	2017	12,46 €	1600	19.939,20 €
suppelttile rotondo in plastica				
	2015	10,72 €	600	6.432,00 €
	2016	10,72 €	1200	12.864,00 €
	2017	10,72 €	1900	20.368,00 €
arredo appeso (cassette in legno)				
	2015	15,00 €	250	3.750,00 €
	2016	15,00 €	500	7.500,00 €
	2017	15,00 €	800	12.000,00 €
plastica PET riciclata e pelletata, al kg				
	2015	0,98 €	45000	44.190,00 €
	2016	0,98 €	100000	98.200,00 €
	2017	0,98 €	150000	147.300,00 €

COSTI DELLA COPERATIVA

COSTI COPERATIVA					
<i>prodotto/servizio</i>	<i>anno</i>	<i>costo unitario</i>	<i>quantità</i>	<i>unità</i>	<i>totale</i>
stipendi					
stipendi 26 soci part time, 12 mensilità	2015	600,00 €	312	mesi ^m soci	187.200,00 €
stipendi 26 soci full time, 12 mensilità	2016	1.000,00 €	312	mesi ^m soci	312.000,00 €
	2017	1.100,00 €	312	mesi ^m soci	343.200,00 €
servizi, sede (locali ISS pascali)					
contributi utenze	2015	150,00 €	12	mesi	1.800,00 €
	2016	200,00 €	12	mesi	2.400,00 €
	2017	250,00 €	12	mesi	3.000,00 €
amministrativi					
commercialista	2015			annualità	4.500,00 €
	2016				4.500,00 €
	2017				4.500,00 €
diritto cciaa	2015			annualità	200,00 €
	2016				200,00 €
	2017				200,00 €
assicurazione rct/ico	2015			annualità	450,00 €
	2016				450,00 €
	2017				450,00 €
sopravvenienze varie	2015				1.500,00 €
	2016				2.000,00 €
	2017				2.500,00 €
servizi commerciali					
promozione, tradizionale e social	2015	1.500,00 €			1.500,00 €
	2016	2.000,00 €			2.000,00 €
	2017	3.000,00 €			3.000,00 €
servizi internet sito + email	2015	150,00 €	12	mesi	1.800,00 €
	2016	150,00 €	12	mesi	1.800,00 €
	2017	150,00 €	12	mesi	1.800,00 €
furgone, assic., bollo, carburante	2015	0,31 €	15000	km	4.650,00 €
	2016	0,33 €	20000	km	6.600,00 €
	2017	0,34 €	25000	km	8.500,00 €

SIMULAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

COSTI, INVESTIMENTI INIZIALI, ammortati su 3 anni

prodotto/servizio	anno	costo unitario	quantità	usdm	totale
investimenti immateriali					
spese notariali	2015	3.000,00	1		3.000,00
sicurezza, DVR + corsi	2015	4.800,00	1		4.800,00
investimenti materiali					
ristrutturazione locale, impiantistica	2015	35.000,00	1		35.000,00
Insegna/targhe	2015	300,00	1		300,00
Illuminazione	2015	900,00	1		900,00
Impianto di climatizzazione	2015	2.500,00	1		2.500,00
arredo sede	2015	2.000,00	1		2.000,00
computer	2015	1.111,81	5		5.559,09
stampanti	2015	500,00	1		500,00
sito e-commerce	2015	5.000,00	1		5.000,00
Furgone, ducato/daily cassonato	2015	25.000,00	2		50.000,00
macchinette automatiche raccolta plastica	2015	3.000,00	30		90.000,00
					199.559,09 €

RICAVI DAL PRODOTTO

RICAVI				
prodotto	anno	ricavo unitario	quantità	totale
tavolino piccolo legno				
	2015	250,00 €	600	150.000,00 €
	2016	260,00 €	900	234.000,00 €
	2017	270,00 €	1400	378.000,00 €
lampada da tavolo plastica + alluminio				
	2015	75,00 €	600	45.000,00 €
	2016	79,00 €	900	71.100,00 €
	2017	82,00 €	1600	131.200,00 €
suppelttile rotondo in plastica				
	2015	60,00 €	600	36.000,00 €
	2016	61,00 €	1200	73.200,00 €
	2017	62,00 €	1900	117.800,00 €
arredo appeso (cassette in legno)				
	2015	43,00 €	250	10.750,00 €
	2016	46,00 €	500	23.000,00 €
	2017	47,00 €	800	37.600,00 €
plastica PET riciclata e pallettata, al kg				
	2015	1,60 €	45000	72.000,00 €
	2016	1,68 €	100000	168.000,00 €
	2017	1,70 €	150000	255.000,00 €

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			
	2015	2016	2017
ricavi attesi	313.750,00 €	569.300,00 €	919.600,00 €
costi materie prima	85.369,20 €	165.059,80 €	254.487,20 €
costi servizi	9.750,00 €	12.800,00 €	16.300,00 €
costi personale	187.200,00 €	312.000,00 €	343.200,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.430,80 €	79.440,20 €	305.612,80 €
costi amministrativi	6.650,00 €	7.150,00 €	7.650,00 €
ammortamenti	66.519,70 €	66.519,70 €	66.519,70 €
MARGINE OPERATIVO NETTO	-41.738,90 €	5.770,50 €	231.443,10 €
interessi passivi	3.000,00 €	2.500,00 €	1.500,00 €
imposte	1.500,00 €	2.500,00 €	3.500,00 €
UTILE/PERDITA	-46.238,90 €	770,50 €	226.443,10 €

BREAKDOWN COSTI PER PRODOTTO

<i>lavorazione/materia prima</i>	<i>costo unitario</i>	<i>udm</i>	<i>quantità</i>	<i>totale</i>
B2C (venduti online ad altri negozi)				
tavolino piccolo legno				
legno di recupero	1,20 €	kg	16,00	19,20 €
impregnante all'acqua	20,00 €	l	0,80	16,00 €
ferramenta	4,00 €			4,00 €
				39,20 €
lampada da tavolo plastica + alluminio				
plastica di recupero (macchinette)	0,85 €	kg	1,70	1,46 €
estrusione e cnc c/lavorazione	7,00 €			7,00 €
ferramenta	1,00 €			1,00 €
filo, portalamпада, interruttore	3,00 €			3,00 €
				12,46 €
appendicose rotondeggiante plastica				
plastica di recupero (macchinette)	0,85 €	kg	2,00	1,72 €
estrusione e cnc c/lavorazione	5,00 €			7,00 €
ferramenta	2,00 €			2,00 €
				10,72 €
appendicose cassette legno				
legno di recupero da cassette	1,00 €	kg	3,00	3,00 €
impregnante all'acqua	20,00 €	l	0,40	8,00 €
ferramenta	4,00 €			4,00 €
				15,00 €
B2B				
plastica PET pelletata				
58g a bottiglia	0,05 €	n	17,24	0,86 €
lavorazione e pelletatura	0,12 €	kg		0,12 €
				0,98 €

prezzo al kg PET recuperato: 0,98 €

0,05€ sono equivalenti al 20% della spesa per l'acqua in bottiglia di plastica





3

**ATTO COSTITUTIVO
DELLA COPERATIVA
E
STATUTO**

1 ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n.000000

Raccolta n. 00000

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' COOPERATIVA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Aprile in Reggio Emilia provincia di Reggio Emilia, via Makallè 12, presso l'istituto Blaise Pascal, innanzi a me Andrea Carlo Lusetti, facente funzioni di Notaio nella simulazione didattica, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i comparenti rinunciato espressamente, d'accordo tra loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	COD. FISCALE
Aracri Alisea	RE 09/3/1997	Reggio Emilia(RE)	
Armani Matteo	Montecchio E.(RE) 16/01/1996	Bbbano (RE)	
Bignardi Manuel	RE 15/11/1996	Reggio Emilia(RE)	
Bizzarri Simone	RE 16/06/1997	Reggio Emilia(RE)	
Buscema Giovanna	RE 23/03/1997	Reggio Emilia(RE)	
Campani Laura	RE 24/04/1997	Viano (RE)	
Castagnetti Samuele	RE 25/07/1996	Albinea(RE)	
Cattabiani Ada	Montecchio (RE) 12/11/1997	Cadelbosco di Sopra (RE)	
Cocconi Davide	Montecchio (RE) 26/07/1996	Fogliano(RE)	
Fontanesi Veronica	Correggio (RE) 01/07/1997	Reggio Emilia(RE)	
Fretta Giorgia	RE 05/12/1997	Reggio Emilia(RE)	
Gherardi Elisa	Scandiano (RE) 28/03/1997	Reggio Emilia(RE)	
Gollini Verena	Correggio (RE) 28/04/1996	Reggio Emilia(RE)	
Guatteri Maude	RE 14/02/1997	Albnea(RE)	
Iotti Annalisa	Scandiano (RE) 05/12/1997	Rubera(RE)	

Lapomarda Ilenia	RE 21/12/1997	Reggio Emilia(RE)	
Mazzini Giorgia	RE 30/12/1997	Reggio Emilia(RE)	
Menozzi Francesca	Correggio (RE) 21/07/1997	Reggio Emilia(RE)	
Montanari Fabio	RE 23/03/1997	Cadelbosco di Sopra (RE)	
Parmigiani Alessia	RE 20/01/1997	Reggio Emilia(RE)	
Paterlini Chiara	RE 23/06/1996	Reggio Emilia(RE)	
Santoli Nicolò	Mirandola (MO) 06/08/1996	Reggio Emilia(RE)	
Schmitt Aline	RE 21/02/1996	Albinea(RE)	
Varsos Sofia	Scandiano (RE) 22/09/1997	Rubera(RE)	
Vezzali Anna	Scandiano (RE) 29/08/1997	Reggio Emilia(RE)	
Zanasi Letizia	RE 10/07/1997	Reggio Emilia(RE)	

Dell'identità personale di essi costituiti, cittadini italiani, io Notaio sono certo.

Si precisa che i codici fiscali sopra indicati sono stati forniti e dichiarati dai titolari.

CON IL PRESENTE ATTO

si conviene e si stipula quanto segue

Art.1) E' costituita una Società Cooperativa denominata **"REciclando Società Cooperativa"**.

Art.2) La società ha sede legale in Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia, Via Makallè 12, potrà con deliberazione dell'assemblea istituire sia in Italia che all'estero succursali, filiali, agenzie, rappresentanze e sopprimerle.

Art.3) La società ha per scopo ed oggetto sociale quanto indicato nell'Art. 4 dell'allegato Statuto di cui in seguito e che si abbia per qui letteralmente ed integralmente riportato e trascritto.

membro effettivo: prof.ssa Elena Benati (prof.ssa responsabile)

membro effettivo: prof. Luciano Rivi (prof. responsabile)

membro supplente: Daniela Cervi (Legacoop Emilia Ovest)

membro supplente Matteo Pellegrini (Legacoop Emilia Ovest)

Precisandosi che lo stesso resterà in carica per i prossimi tre esercizi.

Art. 8) L'incarico di controllo contabile, per i primi tre esercizi sociali, viene conferito al

Collegio Sindacale ai sensi dell'Art 2409 bis, per i primi tre esercizi sociali.

Art.9) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art.10) La cooperativa è retta dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale.

Art.11) Il presidente del Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di rappresentante legale, è autorizzato da tutti i costituiti ad introdurre nel presente atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte le soppressioni, modifiche ed aggiunte che eventualmente venissero richieste dall'Autorità Amministrativa ai fini della concessione di tutti i benefici previsti dalla vigente legislazione sulle cooperative.

Art.12) I costituiti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della cooperativa ai sensi dell'art. 2328 C.C. n. 12 è pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00).

Art.13) Le spese tutte del presente atto e consequenziali a carico della cooperativa, che invoca tutti i benefici e le agevolazioni fiscali previste dalle leggi sulla cooperazione in generale.

Art.14) Avendo io Notaio accertato in relazione all'atto avanti esteso la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione nel Registro Imprese, provvederò ad effettuare tale adempimento a mia cura entro i termini stabiliti dal Vigente Codice Civile.

E' data dispensa del dare lettura dell'allegato.

Per l'apposizione delle firme marginali vengono delegati i signori:

Cattabiani Ada, Buscema Giovanna, Paterlini Chiara

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto su elaborazione elettronica da persona di mia fiducia e da me integrato a mano, e ne ho dato lettura alle parti che l'approvano e con me lo sottoscrivono.

Firmato: Andrea Carlo Luseti, notaio

Reggio nell'Emilia, li 28 aprile 2015



Art.13) Le spese tutte del presente atto e consequenziali a carico della cooperativa, che invoca tutti i benefici e le agevolazioni fiscali previste dalle leggi sulla cooperazione in generale.

Art.14) Avendo io Notaio accertato in relazione all'atto avanti esteso la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione nel Registro Imprese, provvederò ad effettuare tale adempimento a mia cura entro i termini stabiliti dal Vigente Codice Civile.

E' data dispensa del dare lettura dell'allegato.

Per l'apposizione delle firme marginali vengono delegati i signori:

ADA CATTARIANI, GIOVANNA GUICERÀ, CHIARA PATERLINI

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto su elaborazione elettronica da persona di mia fiducia e da me integrato a mano, e ne ho dato lettura alle parti che l'approvano e con me lo sottoscrivono.

Firmato: *Oreste Aneri*

Firmato: *Matteo Aneri*

Firmato: *Bryan Brand*

Firmato: *Brian Tura*

Firmato: *Lucas Giacomini*

Firmato: *David Capponi*

Firmato: *Simone Capponi*

Firmato: *Roberto Capponi*

Firmato: *David Cocca*

Firmato: *Fontanari Veronica*

Firmato: *Fretta Giorgia*

Firmato: *Enza Ghisla*

Firmato: *Veronica Gollini*

Firmato: *Giulio Gollini*

Firmato: *Annalisa Jota*

Firmato: *Ilaria Jota*

Firmato: *Giorgia Martin*

Firmato: *Francesca Meozzi*

Firmato: *Giulio Montanari*

Firmato: *Alessandra Pizzigoni*

Firmato: *Paterlini Chiara Olivia*

Firmato: *Nicola Gomboli*

FIRMATO: *Anna Gomboli*

FIRMATO: *Saga Vassè*

Firmato: _____ Notaio, segue sigillo

FIRMATO: *Anna Vassè*

FIRMATO: *Letizia Zanasi*

2 STATUTO

ALLEGATO "A" ALL'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "REciclando"

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

1.

2. ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede nel comune di Reggio Emilia la cooperativa denominata " REciclando Società Cooperativa", in sigla " REciclando soc. coop.".

La Cooperativa potrà istituire e sopprimere, nei modi e nei termini di legge, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero.

ART.2 DURATA

La società avrà la durata fino al 31\12\2060 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

3. ART.3 SCOPO

Lo scopo è quello di assicurare ai soci-consumatori la fornitura di beni, sia di consumo che durevoli, a prezzi più contenuti di quelli correnti di mercato.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n°142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

4. ART.4 OGGETTO

La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- 1) la produzione di oggetti in materiale plastico, ligneo, metallico nuovo o di recupero;
- 2) la raccolta e il riprocessamento di rifiuti e materiale plastico, ligneo, metallico in genere;
- 3) la vendita al dettaglio e all'ingrosso, anche mediante tecniche telematiche di qualsiasi genere di prodotto, esclusi gli alimenti;
- 4) il disegno artistico e di prodotto.

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

5. ART.5 REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci cooperatori è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.

L'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, sulla base delle concrete esigenze di sviluppo della stessa.

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa.

Possono essere ammessi come soci cooperatori anche elementi tecnici ed amministrativi in numero necessario al buon funzionamento della società.

Non possono essere soci cooperatori coloro che esercitando in proprio, o avendo interessenza diretta, imprese identiche o affini a quella della cooperativa, svolgano un'attività effettivamente concorrente o in contrasto con quella della cooperativa stessa, salvo specifica autorizzazione dell'organo amministrativo che può tener conto delle tipologie, delle dimensioni imprenditoriali e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro.

Sono soci cooperatori coloro che:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;

- b) partecipano alla elaborazione dei programmi di sviluppo ed alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionale ed il proprio lavoro, come definito nell'apposito regolamento interno.

Il socio cooperatore, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, stabilisce un ulteriore rapporto di lavoro, in conformità con l'apposito regolamento, in una delle forme previste, sottoscrivendo apposito contratto con la cooperativa.

E' fatto divieto ai soci cooperatori di iscriversi contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino un'attività concorrente nonché di prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della cooperativa, senza espressa e preventiva autorizzazione dell'organo amministrativo, che terrà conto anche della tipologia e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato

6. ART. 6 DOMANDA DI AMMISSIONE

Il consiglio d'amministrazione delibera sulla domanda di ammissione a socio.
Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta, che dovrà contenere:

1. l'indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale;
2. l'indicazione della effettiva attività svolta, della eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifiche competenze possedute nonché del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che il socio intende instaurare in conformità con il presente statuto e con l'apposito regolamento dei quali dichiara di avere preso visione;
3. l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere, nella misura stabilita dall'assemblea dei soci entro i limiti di legge;
4. la dichiarazione di attenersi al presente statuto, ai regolamenti, dei quali dichiara di aver preso visione, ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
5. la dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale di cui all'art.35 del presente statuto.
6. ogni altra informazione eventualmente richiesta dal consiglio d'amministrazione al fine di accertare l'esistenza dei requisiti per l'ammissione.

L'organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente statuto e l'inesistenza di cause di incompatibilità ivi indicate, delibera sulla domanda e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale.

La delibera d'ammissione deve essere comunicata all'interessato e ha effetto dall'annotazione a cura degli amministratori nel libro soci.

Qualora l'accoglimento della domanda di ammissione determini il superamento dei limiti previsti dall'articolo 2519, comma 2, del codice civile e, conseguentemente, l'obbligo per la cooperativa di applicare le disposizioni in materia di società per azioni, gli amministratori devono convocare l'assemblea per la modificazione dello statuto.

In tal caso, la delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci dopo che l'assemblea abbia proceduto alla modificazione dello statuto.

In caso di rigetto della domanda d'ammissione, l'organo amministrativo deve motivare entro sessanta giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione.

Nel caso di deliberazione assembleare difforme da quella dell'organo amministrativo, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea stessa.

L'organo amministrativo illustra nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Il grado di istruzione, motivazioni, competenze tecniche.

7. ART.7 CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Il capitale sociale dei soci cooperatori è costituito da quote che sono sempre nominative e non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli, né essere cedute con effetto verso la cooperativa senza l'autorizzazione dell'organo amministrativo.

Il socio cooperatore che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria quota e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio cooperatore l'autorizzazione deve essere motivato; contro il diniego il socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può attivare le procedure arbitrali di cui all'art. 35.

8.

9. ART.8 OBBLIGHI SOCI

I soci cooperatori sono obbligati:

- 1) al versamento delle quote sottoscritte, con le modalità e nei termini

stabiliti dal consiglio di amministrazione;

- 2) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.
- 3) a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa, come previsto dall'ulteriore rapporto di lavoro instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa.

10.

11. ART. 9 DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di essere informati dal CdA sugli affari sociali della cooperativa e prendere visione dei libri sociali.

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

12. ART. 10 RECESSO

Il socio può esercitare il diritto di recesso dando comunicazione al CdA. Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio:

1. che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
2. che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
3. il cui ulteriore rapporto di lavoro subordinato, autonomo o in qualsiasi altra forma, sia cessato per qualsiasi motivo.

Il recesso del socio cooperatore non può essere parziale.

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla cooperativa.

L'organo amministrativo deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione, verificando se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso.

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, l'organo amministrativo deve darne immediatamente comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 35.

Il recesso ha effetto, sia per quanto riguarda il rapporto sociale che per il rapporto mutualistico, dalla data della delibera di accoglimento della domanda.

13.

14. ART.11 ESCLUSIONE

L'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dall'organo amministrativo allorché:

1. commetta gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti sociali, dalle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali nonché dalle obbligazioni che derivano dal rapporto mutualistico;
2. senza giustificato motivo e pur dopo formale intimazione scritta, si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta e dell'eventuale sovrapprezzo o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
3. non possieda o abbia perduto i requisiti previsti per la partecipazione alla società;
4. il socio, senza essere autorizzato dall'organo amministrativo, svolga o si accinga a svolgere, in proprio o in qualsiasi forma per conto di imprese terze, attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali;
5. il rapporto di lavoro subordinato sia stato risolto con licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
6. abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori;
7. il rapporto di lavoro autonomo o in qualsiasi altra forma non subordinata sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento;
8. abbia volontariamente rassegnato le proprie dimissioni dal rapporto ulteriore di lavoro subordinato o abbia dichiarato la propria volontà di interrompere qualsiasi altro rapporto di lavoro non subordinato;
9. abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro subordinato per mancato superamento del periodo di prova deciso dalla cooperativa ovvero per perdita di appalto da parte della cooperativa, con conseguente assunzione presso diverso datore di lavoro;
10. il socio venga dichiarato interdetto, inabilitato o fallito;
11. venga condannato con sentenza penale definitiva per reati la cui gravità renda improseguibile il rapporto sociale;
12. il socio cooperatore, per fatto ad esso imputabile, arrechi danni gravi alla cooperativa, anche ledendone, in qualsiasi modo, verso soggetti terzi, vieppiù se clienti della cooperativa, l'immagine pubblica;
13. il socio cooperatore, senza giustificato motivo, si rifiuti, benché formalmente invitato, di partecipare ai lavori della cooperativa o di rendere le prestazioni ad esso richieste nell'ambito del rapporto sociale;
14. il socio cooperatore, sia in possesso dei requisiti per avere diritto ai trattamenti pensionistici previsti dalla legge.

Lo scioglimento del rapporto sociale per esclusione ha effetto dalla annotazione nel libro soci e determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

Contro la deliberazione di esclusione l'interessato, entro sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 35.

15. Frode

15. ART.12 LIQUIDAZIONE

I soci cooperatori receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso del capitale sottoscritto e versato, eventualmente rivalutato ai sensi dell'art.7 della legge n° 59/1992 e di quanto eventualmente attribuito a titolo di ristorno.

La liquidazione, eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel corso del quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo.

Il pagamento, salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido, deve essere effettuato entro i 180 (centottanta) giorni successivi all'approvazione del predetto bilancio.

Per la frazione di capitale assegnata al socio a titolo di ristorno il rimborso può essere corrisposto in più rate, unitamente agli interessi legali, entro il termine massimo di cinque anni.

I soci receduti o esclusi avranno altresì, diritto alla quota dei dividendi eventualmente maturati e deliberati, relativi al bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo.

ART.13 MORTE DEL SOCIO

In caso di morte del socio cooperatore gli eredi conseguono il diritto al rimborso del capitale da lui effettivamente versato ed eventualmente attribuito a titolo di rivalutazione e di ristorno nonché al pagamento dei dividendi maturati, nella misura e con le modalità previste nel precedente articolo 14.

Gli eredi del socio cooperatore dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale, atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti chi sono gli aventi diritto e la nomina di un unico delegato alla riscossione.

ART.14 PRESCRIZIONE DEI DIRITTI

I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio deceduto dovranno richiedere il rimborso del capitale loro spettante entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto

saranno devolute, con deliberazione dell' organo amministrativo, al fondo di riserva legale.

ART.15 TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO DEI SOCI LAVORATORI

Il trattamento economico e normativo dei soci lavoratori è determinato da apposito regolamento, approvato dall'assemblea dei soci, tenendo conto della natura subordinata o diversa da quella subordinata del rapporto di lavoro instaurato con i medesimi.

In particolare, per i soci titolari di ulteriore rapporto di lavoro subordinato, il regolamento richiama i contratti collettivi applicabili, nonché il riferimento ai minimi della contrattazione collettiva nazionale, tenendo, altresì, conto della quantità e qualità del lavoro prestato.

Per i soci aventi rapporti di lavoro differenti da quello di lavoro subordinato, il trattamento complessivo dei soci sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, non inferiore ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe.

Il regolamento può definire i parametri di carattere economico, produttivo e finanziario in presenza dei quali l'assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e stabilire le misure da adottare per farvi fronte.

Esso può, altresì, definire le misure da adottare in caso di approvazione di un piano di avviamento nel rispetto delle condizioni e delle modalità richiamate dalla legge.

La cooperativa cura l'inserimento lavorativo del socio nell'ambito della propria struttura organizzativa aziendale favorendone la piena occupazione in base alle esigenze produttive.

In presenza di ragioni di mercato, produttive ed organizzative che non consentano l'utilizzo in tutto o in parte dei soci lavoratori, l'organo amministrativo potrà deliberare la sospensione e/o la riduzione della prestazione lavorativa del socio.

L'eventuale periodo di inattività sarà considerato, ai fini normativi ed economici periodo neutro a tutti gli effetti.

Via e-mail e per via postale.

TITOLO IV

SOCI FINANZIATORI

ART.16 STRUMENTI FINANZIARI

Con deliberazione dell'assemblea, assunta con le modalità di cui all'articolo 2480 c.c., la cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione, da offrire esclusivamente ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati rispettivamente ai sensi degli artt. 2483 e 2526 ultimo comma del c.c. e dell'articolo 111-octies delle norme di attuazione di cui all'art. 9 D.Lgs. 17-01-2003, n.6.

In tal caso, con apposito regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

1. l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
2. le eventuali modalità di circolazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2483 c.c.;
3. i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi ovvero di partecipazione agli utili;
4. l'eventuale termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

16. ART.17 ORGANI

Sono organi della Società:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio d'Amministrazione;
3. il Collegio sindacale, se nominato.

17. ART.18 DECISIONI DEI SOCI

18.

19. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.
20. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:
21. 1) approvazione del bilancio consuntivo e distribuzione degli utili;
22. 2) determinazione della struttura dell'organo amministrativo, del periodo di durata del mandato, nel rispetto di quanto disposto dal successivo articolo 25 del presente statuto, e relative nomine e revoche;
23. 3) determinazione della misura dei compensi da corrispondersi all'organo amministrativo;
24. 4) nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, l'organo di controllo e ne fissa i compensi; delibera l'eventuale revoca ai

sensi dell'art. 2400 c.c.;

- 25.5) approvazione dei regolamenti previsti dal presente statuto;
- 26.6) deliberazione sulla corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
- 27.7) deliberazione, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge 3 aprile 2001, n. 142, di un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
- 28.8) deliberazione, all'occorrenza, di un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, del programma di mobilità;
- 29.9) deliberazione dell'ammontare della quota che si richiede di sottoscrivere a chi presenta domanda di ammissione a socio cooperatore;
- 30.10) deliberazione sulle domande di ammissione del socio non accolte dall'organo amministrativo, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
- 31.11) deliberazione sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 30 del presente statuto e sulle forme dell'erogazione stessa;
- 32.12) modificazioni dell'atto costitutivo;
- 33.13) decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 34.14) nomina dei liquidatori e criteri di svolgimento della liquidazione.
35. Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.
- 36.15) Cinque soci

37.

38. ART. 19 ASSEMBLEA

39.

40. La convocazione dell'assemblea è effettuata presso la Sede sociale o anche altrove purché in Italia, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo in cui si svolge l'assemblea, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.
41. L'avviso dovrà essere comunicato ai soci con lettera raccomandata nel domicilio risultante dal libro soci o comunicazione via fax o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte di ciascun socio avente diritto di voto e del rappresentante comune di ciascuna categoria di strumenti finanziari privi di diritti amministrativi, almeno otto giorni prima dell'assemblea.
42. In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti tutti i soci con diritto di voto, e tutti i componenti dell'organo amministrativo e i componenti dell'organo di controllo, se quest'ultimo è stato nominato, sono

presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

43. ART.20 QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

44.

45. L'assemblea è validamente costituita:

46. 1) in prima convocazione, quando intervengano la metà più uno dei voti spettanti ai soci;

47. 2) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti.

48. Tuttavia per lo scioglimento e la liquidazione della società e per le deliberazioni di cui ai punti 12, 13 e 14 del precedente articolo 20, l'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione delibera validamente con il voto favorevole della metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

49. Nelle votazioni si procederà per alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Sono escluse le votazioni a scrutinio segreto.

50.

51. ART.21 INTERVENTO - VOTO - RAPPRESENTANZA

52.

53. Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci cooperatori da almeno novanta giorni e che non siano in mora nel pagamento delle quote sottoscritte.

54. Ogni socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

55. Le organizzazioni cooperative territoriali delle cooperative cui la cooperativa aderisce potranno partecipare con propri rappresentanti ai lavori dell'assemblea, senza diritto di voto.

56.

57. ART.22 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

58.

59. L'assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del consiglio di amministrazione e, in sua assenza, dal Vice-Presidente del consiglio di amministrazione o da persona designata dall'assemblea stessa con il voto della maggioranza dei presenti.

60. L'assemblea nomina un segretario e quando occorrono due o più scrutatori.

61. La nomina del segretario e degli eventuali scrutatori è fatta dall'assemblea con la maggioranza dei voti presenti. Il segretario può essere un non socio.

62. La nomina del segretario non ha luogo quando, nei casi previsti dalla legge, il verbale è redatto da un Notaio.
63. Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

64. ART. 23 AMMINISTRAZIONE

- 65.
66. La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, su decisione dei soci in sede di nomina.
67. In caso di nomina del consiglio di amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori. L'amministratore unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori.
68. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a tre anni.
69. Gli amministratori possono essere rieletti.
70. La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.
71. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente e un vice presidente.
72. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.
73. La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori e i sindaci effettivi, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.
74. Le adunanze del consiglio d'amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.
75. Per la validità delle deliberazioni del consiglio d'amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta.
76. Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal presidente e dal segretario se nominato, il quale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.
77. Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.
78. Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli

amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

79. In caso di nomina di un Amministratore unico, le decisioni in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci nonché quelle che incidono sui rapporti mutualistici dei soci sono attribuite alla competenza dell'Assemblea dei soci.
80. In caso di istituzione del comitato esecutivo, delle deliberazioni delle adunanze dovrà essere redatto verbale, sottoscritto dai componenti, il quale deve essere trascritto in apposito libro delle decisioni del comitato esecutivo.
81. Ogni centottanta giorni gli organi delegati devono riferire agli amministratori e al collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.
82. Gli amministratori relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione gli amministratori devono illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.
83. L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa.
84. In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente ed ai consiglieri delegati, se nominati.
85. In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.
86. Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.
87. In caso di mancanza sopravvenuta dell'amministratore unico o di tutti gli amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del collegio sindacale, l'amministratore unico o il consiglio di amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.
88. Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato.

89.

90. ART. 24 RAPPRESENTANZA SOCIALE

- 91.
92. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi e in giudizio spetta, alternativamente:
93. all'amministratore unico o al presidente del consiglio di amministrazione.
94. Il soggetto che ha la rappresentanza sociale è autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.
95. Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione il presidente può delegare i propri poteri al vice presidente e ai consiglieri delegati, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi.
96. In caso di assenza o di impedimento del presidente tutte le sue attribuzioni spettano al vice presidente.

97.

98. ART. 25 ORGANO DI CONTROLLO

99.

100. I soci, con loro decisione assunta ai sensi del presente statuto, possono nominare un organo di controllo, monocratico o collegiale, o un revisore, cui affidare sia la funzione di controllo di gestione sia la funzione di revisione legale dei conti, precisandosi che l'organo "monocratico" investito della funzione di controllo di gestione e della funzione di revisione legale dei conti potrà essere sia un revisore legale dei conti persona fisica, sia una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.
101. La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 2543 del Codice Civile.
102. La durata dell'incarico sia dell'organo di controllo che del revisore è di tre esercizi.
103. Con decisione dei soci potrà prevedersi che le funzioni di controllo e di revisione siano svolte anche in via facoltativa, fuori dei casi in cui esse sono obbligatorie per legge.
104. Con decisioni dei soci potrà inoltre prevedersi che:
105. 1. le funzioni di controllo e di revisione, anziché ad un organo monocratico, siano affidate a un organo collegiale (collegio sindacale), per la composizione e il funzionamento del quale si applicheranno le norme dettate in tema di società per azioni;
106. 2. le funzioni di controllo e di revisione, anziché cumulativamente al medesimo organo, siano affidate separatamente, attribuendo, da un lato, la funzione di controllo all'organo di controllo (monocratico o collegiale), e, dall'altro, la funzione di revisione legale ad un revisore (persona fisica o società di revisione).
107. Le scelte di cui ai precedenti punti 1) e 2) potranno essere effettuate di volta in volta con decisione dei soci senza modificazione statutaria.

108. L'organo di controllo, qualora nominato, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, deve indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 del codice civile i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico e la sussistenza del requisito della prevalenza ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

109.

110. ART.26 REVISIONE LEGALE DEI CONTI

111.

112. Ricorrendo i presupposti di cui al 2° co. dell'art.2409 bis c.c., l'organo di controllo, qualora nominato e costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, può esercitare anche la revisione legale dei conti.

113. Agli incaricati della revisione legale dei conti si applicano le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

TITOLO VI

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

ART.27 PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da quote, ciascuna del valore non inferiore 25 euro e non superiore ai limiti stabiliti dalla legge;
- b) dagli strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18;
- c) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'articolo 32 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
- d) dalla riserva straordinaria;
- e) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nel limite delle quote sottoscritte.

Le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite, in qualunque forma, fra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento.

ART 28 RISTORNI

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta dell'organo amministrativo, l'erogazione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni

del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali - in via generale - debbono considerare la qualità e quantità della prestazione lavorativa dei soci ai fini di erogare loro un trattamento economico ulteriore rispetto alle retribuzioni contrattuali.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

- a) in forma liquida;
- b) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote di capitale sociale.

ART.29 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, secondo le disposizioni di legge.

Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.

L'organo amministrativo, con propria deliberazione presa prima della scadenza dei novanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, dovrà enunciare le particolari esigenze per cui si rendesse eventualmente necessario il prolungamento del termine fino a centottanta giorni.

ART.30 DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 30 e successivamente sulla ripartizione dell'utile netto destinandolo:

- a) una quota non inferiore al 30% alla riserva legale;
- b) una quota pari al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.59/1992;
- c) un'eventuale quota destinata ai soci cooperatori a titolo di ristorno nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 30;
- d) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
- e) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18 nei limiti consentiti dalla legge alle cooperative a mutualità prevalente;
- f) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci cooperatori, ai sensi e nei limiti stabiliti dall'articolo 7 della Legge 59/1992;

g) quanto residua alla riserva straordinaria indivisibile.

L'assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali ed in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta alle riserve indivisibili.

In ogni caso non potranno essere distribuiti dividendi e non potrà essere effettuata la rivalutazione gratuita del capitale sociale finché non si sia provveduto alla totale ricostituzione delle riserve eventualmente utilizzate a copertura di perdite di esercizio.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI VARIE

ART.31 SCIoglimento

L'assemblea che dichiara lo scioglimento della società dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri.

La società potrà, in qualunque momento, revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con delibera dell'assemblea, assunta con le maggioranze previste per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto. I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello stato di liquidazione hanno diritto di recedere.

ART.32 DEVOLUZIONE PATRIMONIALE

In caso di scioglimento della cooperativa vi è l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dall'art. 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, dedotti nell'ordine:

- a) gli strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18;
- b) il capitale sociale effettivamente versato dai soci cooperatori ed eventualmente rivalutato ai sensi dell'articolo 7 della L.59/92 o attribuito a titolo di ristorno, nonché i dividendi eventualmente maturati.

ART.33 CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la cooperativa ed i singoli soci ovvero tra i soci medesimi, nonché fra gli eredi di un socio defunto e gli altri soci e/o la cooperativa, ed ancora qualsiasi controversia promossa da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero promossa nei loro confronti, relativa al rapporto sociale e mutualistico, verrà deferita alla decisione di un Arbitro nominato dal Consiglio Direttivo della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Emilia, secondo il relativo Regolamento vigente al momento dell'avvio della procedura.

Il soggetto designato alla nomina, in relazione alla complessità della

controversia, può nominare tre arbitri costituendo un Collegio Arbitrale e provvedendo anche alla nomina del Presidente del Collegio.

Gli arbitri decideranno secondo le norme di diritto con lodo rituale.

La decisione verrà resa a norma e per gli effetti delle vigenti regole sancite dal Codice di procedura civile. Il compenso degli Arbitri e dei consulenti tecnici eventualmente nominati nonché le spese di procedura sono a carico della parte soccombente, salva diversa disposizione del lodo.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D. lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera assembleare assunta con la maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei soci. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il recesso.

ART.34 DISPOSIZIONI FINALI

Le clausole mutualistiche, previste dall'art. 2514 del c.c. e richiamate agli artt. 29, 32 e 34 del presente statuto, sono inderogabili e devono essere in fatto osservate.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

FIRMATO:

Ada Cattabiani


Giovanna Buscema

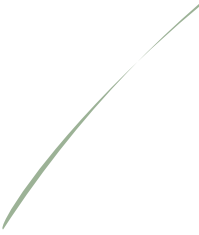
Chiara Paterlini

NOTAIO:

Andrea Carlo Lusetti, notaio

Reggio nell'Emilia, lì 28 aprile 2015.







4

DIARIO DI BORDO

DIARIO DI BORDO

1° INCONTRO:

nel primo incontro c'è stato spiegato in linea generale di cosa si tratta l'intero progetto, cos'è una cooperativa e a cosa può servirci nel futuro. Nell'attuale situazione economica di crisi non è infatti scontato riuscire a trovare un lavoro già avviato ed è importante sapersi spianare la strada da sé. Lo scopo finale è quello di ideare una possibile cooperativa di classe in cui poter lavorare.

2° INCONTRO:

Nel secondo incontro ci siamo divisi in quattro gruppi e abbiamo fatto un brainstorming sulle possibili idee della nostra futura cooperativa. Tutte le idee sono state scritte su post-it che abbiamo poi attaccato su un unico cartellone. Le idee più interessanti a cui siamo arrivati sono state:

- giardinaggio creativo e musicale
- permacultura privata
- design e riciclo
- colorificio

3° INCONTRO:

Nel terzo incontro abbiamo esposto e spiegato tutte le nostre idee. Ci siamo confrontati e abbiamo discusso la loro possibile realizzazione, valutandone anche il profitto. Abbiamo optato per una cooperativa che sfrutta il recupero di bottiglie di plastica per creare oggetti di design. Negli incontri successivi questa idea è stata ridiscussa e si è evoluta a un riciclo più generale di più materiali

INCONTRI con il REGISTA BRAMBILLA:

abbiamo avuto diversi incontri nei quali il regista Brambilla ci ha aiutato e guidato nella realizzazione del video promozionale dell'azienda. Dopo aver scelto la modalità di ripresa, ovvero lo stop-motion, ci siamo divisi in 5 gruppi i quali avevano ognuno un compito diverso. Nell'ultimo incontro abbiamo fatto una revisione del lavoro svolto e abbiamo pensato alla presentazione della nostra cooperativa da fare il 12 maggio 2015.



(Abbiamo realizzato anche un videodiario qui in allegato.)

